

Auditorium e palestre per la città

L'Erdisu completa il cantiere da 2 milioni di euro e mette i nuovi impianti a disposizione di tutti

di Giacomina Pellizzari

Un auditorium da 380 posti e una palestra a disposizione della città: l'Erdisu (Ente regionale per il diritto allo studio universitario) ha completato l'ennesimo cantiere da 2 milioni di euro. Ieri l'inaugurazione davanti a una platea di politici e studenti dove non sono mancati gli appunti critici della Provincia sull'Erdisu unico e gli auspici che gli sforzi fatti in termini di gestione oculata dia i suoi frutti. Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, è fiducioso: «Quando la crisi passerà - ha assicurato - la scelta fatta dalla Regione di ridurre il debito ci collocherà un passo avanti».

Il taglio del nastro nella sede storica dell'Erdisu, in viale Ungheria, è arrivato a poco più di un mese di distanza dall'apertura della nuova casa dello studente ai Rizzi. Il delegato dell'università nel cda dell'ente, Adriano Ioan, non solo l'ha segnalato, ma ha anche ricordato che l'Erdisu di Udine è entrato in graduatoria in un bando ministeriale per la ristrutturazione dell'immobile di viale Ungheria. Pure in questo caso la richiesta ammonta a 2 milioni di euro. Tutti hanno riconosciuto che il merito di tanta efficienza va al direttore, Magda Uliana, e all'ingegnere, Chiara Di Marco. Ma torniamo all'auditorium e alla palestra ricavati nei locali che 4 anni fa, all'insediamento dell'attuale cda, erano allagati. «Oggi questa struttura è a disposizione degli studenti, dei cittadini e degli anziani di questa città» ha evidenziato Ioan nel ricordare che l'intervento progettato dall'architetto Giorgio Cacciaguerra (direttori dei lavori Federico Toso, Christian Sa-

cha Fornaciari, Giampaolo Gnesutta, Daniele Mansutti, Cristiano Roselli Della Rovere) è stato realizzato in tempi da record. Iniziati nel 2009, i lavori sono stati conclusi a marzo e da settembre l'università occupa gli spazi. A gestire la palestra sarà il Cus che si è aggiudicato la gara bandita sempre dall'Erdisu. Risultati che hanno fatto dire a Io-

an: «Questo nostro amministrare in modo virtuoso, alla fine avrà il riconoscimento che merita?». Soddisfatti gli studenti e altrettanto il rettore, Cristiana Compagno, la quale ha ricordato che anche i servizi entrano nel sistema di valutazione che Udine sperimenterà assieme ad altri 10 atenei italiani.

E se il sindaco, Furio Honsell,

ha definito l'università e l'Erdisu «i templi del sapere» e l'auditorium un esempio di innovazione realizzato da ditte friulane come la Fantoni group che ha installato i pannelli fonoassorbenti, il presidente della Provincia, Pietro Fontanini, ha auspicato che «l'ateneo friulano continui ad avere i riconoscimenti necessari per mantenere l'offerta for-

mativa». Il messaggio rivolto alla Regione è stato subito colto da Tondo, il quale ha ricordato il momento difficile e la difficoltà a chiudere un bilancio che, rispetto a un anno fa, si ritrova con 600 milioni di risorse in meno. Nonostante ciò il messaggio di Tondo è stato positivo come pure quello di monsignor Guido Genero, che ripercorrendo la

storia dell'università friulana ha ricordato che il primo a istituire l'università friulana fu, nel 1353, a Cividale, l'imperatore Carlo IV. Tra il pubblico anche l'ex sindaco e presidente del Parco scientifico, Sergio Cecotti, il quale ha subito chiarito che in quella sede era presente in qualità di marito del direttore dell'ente.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Il pubblico all'inaugurazione, il presidente Tondo in palestra e il taglio del nastro (foto Petrussi)